

R. Jaforte

31 Via Chiaia — NAPOLI

VENTILATORI ELETTRICI sia per corrente urbana sia a pile.
Lampade elettriche folgoranti garantito il 45 per 0/0 di economia sulla spesa di consumo.
Lampade elettriche forma usuale garantito 30 per 0/0 di economia sulla spesa di consumo.

PILA CHIUSA OG

La migliore che si conosca per automobili — campanelli elettrici — usi medicali.
Chiedere opuscolo.

Il lavoro umano, strumento che mantiene bassa la media del salario. Dunque la mancanza della politica agraria del governo, l'interesse dei proprietari e dei grandi coltivatori, la ragionevole ostilità dei lavoratori dei campi tengono lontana la macchina dai nostri campi steriliti e sfruttati; se il governo incoraggiasse da parte sua, se i proprietari e gli affittuari la macchina dirigessero ai suoi veri fini di produttrice non di abolitrice del lavoro umano, allora la macchina enterebbe nelle abitudini agricole e produrrebbe quei vantaggi, quel bene, quell'aumento di raccolto, che sono il desiderato di chi vede nella terra l'interesse sociale, nella produzione il mezzo di dar pane a tutti gli uomini, i quali come tali hanno tutti il diritto di vivere e a non morire d'inedia.

Manderemo l'opuscolo: Che cosa è il Socialismo a chi ci spedisce il numero della Propaganda, esaurito.

Un esempio da imitare

La cooperativa arsenalotti

I fatti, nella loro cruda ed inesorabile realtà, ci mostrano essi di provare inoppugnabilmente la verità delle nostre affermazioni, quando diciamo di esservi miglior via, per l'emancipazione morale ed economica dei lavoratori, che l'organizzazione.

Pochi dati, alcune cifre che dedichiamo agli operai napoletani, e specialmente a quelli eternamente refrattari ad ogni idea di civile progresso, basteranno a convincere.

Vari operai del R. Arsenale, preoccupati, e costantemente, delle gravi difficoltà finanziarie che si attraversano ogni lavoratore per mettere in qualche equilibrio le varie uscite del domestico bilancio con le magre entrate di esso e avendo di mira la possibilità di evitare gli usurari prestiti (ai quali deve per gioco forza sottostare chi non ha sempre moneta a propria disposizione) da parte di poco seropoli esecrati, decisero di unirsi in cooperativa di consumo.

Sulle prime furono grandi — ne potevamo altri — le difficoltà incontrate, ma, coscienza di operatori e fermezza di propositi, passarono attraverso gli ostacoli serenamente e, dopo una serie di tentativi e continuati sacrifici di pochi entusiasti, oggi la benefica istituzione non soltanto è un fatto compiuto ma, poiché è avvenuta l'inaugurazione, una festa inaugurale di nuovi tempi locali, essa entra trionfalmente nella vita sociale e feconda rivaleggiando, per modernità di criteri, con le sue consorelle anche più ricche.

Prendiamo le cifre estreme che sono suggestioni e da per sé sole d'una eloquenza meravigliosa. Questa cooperativa cominciata con la modesta somma di L. 3.50 (tre e cent. cinquanta) una forza di sette soci, alla distanza di poco che due anni — ha raggiunto un capitale di quasi Lire quattromila — con un centinaio di soci.

Primo la sua vita fornendo sigari e cerini da ai suoi cooperatori tutto quanto serve all'alimentazione. Dimodochè i soci pagando i generi con una notevolissima riduzione su quelli della piazza hanno anche il doppio scopo di averli a qualità superiore e di pagare il debito ogni settimana.

Per finire: una cifra che farà sbalordire chi vuol credere agli effetti miracolosi di queste organizzazioni. Dal 1° gennaio ad oggi per fornitura di sostanze alimentari ai cooperatori si è spesa la egregia somma di Lire ventimila.

Un bravo di cuore ai valorosi operai ed... agli altri una sola parola: imparate!

MOVIMENTO OPERAIO

Allo stabilimento Guppy

Credevamo di non dover parlar più di questo male ufficio dove un tempo imperò la reazione selvaggia, ma ci siamo ingannati! Le male arti di coloro che sono alla direzione si fanno sentire, e non passa giorno che non si abbiano a notare abusi. Al solito si distingue il signor... il quale da un po' di tempo a questa parte ha i suoi dipendenti in tutti i modi e con le più ingiuste e con minacce. Ora ne ha pensata una delle sue, e ha dato ordine che si facessero delle aperture nei muri delle officine per poter più comodamente sorprendere gli operai nelle celle.

Altri metodi da carceri cellulari! Un altro fatto notevole e che deve far stare operai in vedetta è il seguente. Tutti ricordano la grande agitazione che si produsse fra i nostri operai di detto stabilimento or fa un anno, agitazione provocata dalla imposizione fatta ai lavoratori di firmare un documento col quale si cedeva a dritti acquisiti e si ricordava altresì, l'organizzazione degli operai seppero imporsi e prevalere e delle famose firme non si parlò più si ritornò daccapo.

L'alterigia della direzione voleva imporsi una lente cerimonia e a viso aperto, sfidando una numerosa classe, e ebbe ciò che ebbe. Ammaestrata dalla prima sconfitta, non dettò il triste proposito, ma cerca altre armi per avere ciò che le fu rifiutato. E così si licenziò gli operai per un nonnulla, per poi farli tornare, previa la solita firma, e così a spizzico avere ciò che in blocco non poterono. Gli operai hanno capito il giuoco e non si lasciano giocare di questi tiri birboni. E noi ricordiamo al signor Vargas quello che avemo a

dirgli l'anno scorso: Pensi a fare l'ingegnere; ci guadagnerà più che a vessare gli operai, i quali vorrebbero in lui vedere la persona tecnica che forte degli studi dirige e coadiuva il lavoro manuale, e non il detective che studia feritoie e trabocchetti nelle mura delle officine, per spiare come gli operai si ammazzano per procurare a lui e ai suoi padroni le laute paghe e i favolosi guadagni! E speriamo di non doverci ritornar sopra.

Legge di miglioramento fra i giardinieri municipali

La Commissione Direttiva della Lega di Miglioramento fra i giardinieri municipali nella sua tornata di venerdì sera ritenendo il provvedimento del Regio Commissario, per quanto consigliato da ragioni di economia, di grave danno ai quattordici giardinieri straordinari licenziati, giacché questi dopo un periodo di servizio prestato che varia da 3 ai 13 anni, verrebbero buttati sul lastrico a lottare con la fame — deliberò un voto al R. Commissario perché revocasse tale provvedimento, in attesa di una petizione che verrà presentata appena la commissione sarà ricevuta in udienza.

Fra cuochi ed affini

La sezione cuochi ed affini della Borsa di lavoro avverte il pubblico che dal 1° luglio funzionerà regolarmente l'ufficio di collocamento sito a via Pignasecca 63, istituito allo scopo di fornire ai richiedenti persone atte al mestiere e nel medesimo tempo di abbattere quella camorra che viene esercitata dai mediatori che vivono a spese dell'operaio.

Coloro che avessero bisogno di personale, possono recarsi nel detto ufficio dalle ore 8 alle 13, e dalle 20 alle 23.

Convocazioni e conferenze

Cuochi — Il Consiglio direttivo è convocato per sabato sera alle ore 20 nell'ufficio di collocamento.

Cuochi dei restaurants sono convocati in assemblea generale la sera di giovedì 4 c. m., alle ore 20, nel locale di collocamento per discutere argomenti di loro esclusivo e grande interesse.

Nessuno manchi.

Commessi — L'Unione fra impiegati e commessi di aziende private di Napoli prega tutti coloro, che hanno interesse di conseguire il riposo festivo, d'intervenire nella sede sociale, via Donnalbina n. 14, domenica 30 giugno alle ore 13, per la conferenza che terrà l'operaio Ferdinando Colagrande.

Muratori — Oggi 30, alle ore 9 a. m. nei locali della Borsa del Lavoro al via Maiorani n. 21, si riunirà l'assemblea generale dei muratori e l'operaio Conte Antonio terrà un discorso di propaganda circa l'organizzazione della classe.

Parrucchieri — Lunedì 1 luglio, alle ore 20 nei locali della Borsa di Lavoro, si riunirà l'assemblea generale dei commessi parrucchieri, per procedere all'elezione dei Collettori e per altre comunicazioni importanti.

Fonditori — I fonditori di ferro e bronzo fanno viva premura ai compagni d'intervenire all'assemblea generale che si terrà domenica 30 volte alle ore 11, nei locali della Borsa del Lavoro, interverrà il prof. Arnaldo Lucchi, che tratterà di questioni riguardanti gli interessi della classe.

Gli uffici del lavoro

Pare che, in seguito specie alla persistente propaganda del deputato Colajanni, anche in Italia si avrà la istituzione di un ufficio del lavoro.

E questa è la necessaria premessa per una veramente efficace legislazione sociale. Come si ridebbe di un medico il quale prescrivesse la cura prima di aver fatta la diagnosi della malattia, così non è possibile prendere delle efficaci misure legislative, se non si conoscono le condizioni alle quali la legge deve provvedere.

E la funzione degli Uffici del lavoro è appunto quella di permettere allo Stato la conoscenza delle condizioni di vita della classe lavoratrice, ed, in generale, quelle della industria di un paese. Gli uffici generali di statistica, col loro campo svariatissimo di azione, non possono dare quelle notizie speciali, di cui oggi non è più possibile che lo Stato possa fare a meno.

La industria moderna produce ai lavoratori, in essa impiegati, dei gravi mali, alcuni dei quali, se lasciati a se stessi, minaccerebbero la stessa industria che ha dato loro origine. Citiamo, ad esempio, gli effetti nocivi sulla salute delle donne e dei fanciulli, che, condannando alla degenerazione l'intera popolazione operaia, possono distruggere in non lungo tempo il fattore principale della prosperità di un paese, una classe lavoratrice forte e sana.

Alcuni di questi mali, e il fondamentale tra essi, la sottrazione di una gran parte del prodotto del lavoro, per alimentare classi non lavoratrici, non potranno cessare che con la trasformazione dell'attuale ordinamento economico, con la sostituzione, alla proprietà privata, della proprietà sociale.

Ma a molti altri è possibile, anche in regime capitalistico, portar rimedio. E per questo occorre conoscerne tutta la portata. Da ciò la necessità di speciali istituzioni, che studino, con rapporti periodici, le condizioni ordinarie di vita dei lavoratori, e le condizioni della industria, e che possano con studi speciali, illustrare alcuni speciali fenomeni della vita industriale del paese.

Questi istituti esistono, sotto nomi diversi, in quasi tutti i paesi civili.

Ed ora, in ritardo anche in questo, segue l'Italia. L'esistenza universale degli uffici del lavoro è prova di due cose: che la industria moderna ha bisogno, per la sua natura stessa, di un intervento collettivo da parte della società, e che il lavoro, questo signore di domani, richiama anche ora sempre più l'attenzione della società borghese.

Ma è attenzione richiamata dalla preoccupazione del movimento operaio stesso. E si alterano, a provvedere alle condizioni dei lavoratori, le leggende sociali e le scariche di fucileria.

NOSTRE CORRISPONDENZE

CORATO — (Vogù) — Il 21 luglio avranno luogo le elezioni generali amministrative, dopo 6 mesi di R. Commissariato, provocate dallo scioglimento del consiglio per gli scandali verificatisi durante l'amministrazione bucciniana e per cui la sezione d'accusa ultimamente decise per il prosieguo dell'istruttoria. È palese che questa via d'uscita, questo temporeggiare della magistratura, che si credeva avesse resistito a tutte le pressioni dell'alto e del sesso gentile, prelude al salvataggio, giacché se avesse voluto attenersi strettamente alla sufficiente materia istruttoria fin'ora accaparrata, avrebbe dovuto inevitabilmente condannare. A noi premeva poco che fosse chiamato responsabile un tizio o un caio, premeva che fosse riconosciuto il sistema corruttore, deleterio e malversatore del pubblico danaro sudato a stille di sangue e spillato dal taschino del lavoratore sotto forma odiosa di balzelli esosi e partigiani. Era il metodo che volevamo bollato, giacché D. Ciccio capobanda era un sistema di amministrazione completo, organico riccamente contornato di stampa salariata, di mafiosi, di presidenti e consiglieri provinciali, di senatori, di deputati, di soprane allegre ed eleganti ed anche di magistrati (sic). Sì, anche in questo processo come in quello di Casale, qualche magistrato ha dato l'esempio di coprire il peccato ed il falso. Ma al di sopra del responso del magistrato c'è quello del popolo dissanguato, che ha ormai giudicato uomini e cose e lo confermerà prossimamente e che conscio dei propri diritti come dei propri doveri si erge grande e minaccioso costituendosi in associazioni, in partito di classe. A noi non sono i momentanei successi che possono arrestarci dalla via intrapresa; il lato morale non è che una delle complesse vedute del partito socialista, convinto che bisogna migliorare le condizioni economiche dei lavoratori per poter radicalmente liberare Corato da qualsiasi affarismo amministrativo passato, e anche dal pericolo di vedere in sorgere, sotto nuove forme, le clientele criminose.

Conviene, perciò l'opera di propaganda e persuasione, e quella di organizzazione economica e politica della classe lavoratrice, determinare un disciplinato movimento di classe, che trasformi democraticamente il sistema tributario amministrativo e fiscale e l'istruzione, la coltura vengano diffuse fra il popolo.

Trasformato in tal modo questo, la camorra, l'affarismo, non solo sarà ferito, ma morrà per sempre.

Tutti gli uomini pubblici, non esclusi i socialisti, i pseudo imbracciati, i camuffati da liberali, che vanno per la maggiore, abituati a tirare le castagne dalla brace con le zampe altrui, sono diventati galantuomini, mentre essi incensarono spudoratamente la processata amministrazione, covrendone le vergogne e rendendone possibile il trionfo. Essi tacquero durante la campagna epuratrice perchè furono complici di tanti misfatti.

Oggi solo, alla vigilia delle elezioni, piangendo da cocco-drilli, vogliono salvare Corato, proclamandosi amici del popolo, ed innocenti lavoratori, voi che tante volte siete stati ingannati, voi che avete esecrati sempre certi figure, ora che è il tempo di sciogliervi i vostri nuovi rappresentanti al comune, pensate, riflettete, affinché non vi pentiate quando non potrete più mettervi riparo; nella solennità di questi momenti in cui siete chiamati a rendere giustizia ai colpevoli, respingete ogni bassa insinuazione, ribelatevi ai tentativi di corruzione di coloro, che appellandosi vostri amici e protettori oggi, vengono a mendicare il vostro voto riabilitativo, per poi riapparire baldanzosi e dimentichi d'ogni promessa.

MIANO — (Bullonno) Malgrado ci fossimo occupati altra volta del modo indecente come qui funziona il servizio di igiene rilevando la inettitudine del segretario comunale del villaggio Spadetta e la trascuratezza delle guardie, Miano è sempre una cloaca.

È necessario, indispensabile, che il R. Guala richiami all'osservanza del proprio dovere questi signori che per non comprometersi con i c-peccia di qui (il caso Ventolino informi) anziché tutelare, pare avessero congiurato contro la salute di questi pacifici cittadini.

AFRAGOLA 28 — Moltissimi cittadini di Afragola da diverso tempo hanno presentato alla Commissione d'inchiesta diversi reclami tutti firmati contro l'amministrazione comunale di Afragola; constatando, secondo i reclamanti, gravissime irregolarità perpetrate da quella amministrazione a danno della finanza comunale e dei poveri cittadini.

È passato qualche mese e la Commissione d'inchiesta non si è fatta viva! Forse l'influenza di qualche onorevole l'ha narcotizzata?

Biblioteca della Propaganda

E. CICCOTTI. Discorso d'inaugurazione del Segretariato del Popolo — Napoli, Ed. della Propaganda, cent. 5.

Statuto della Federazione Campano-Sannita — Napoli, Ed. della Propaganda, cent. 5.

Statuto e Regolamento del Segretariato del Popolo — Napoli Ed. della Propaganda, cent. 5.

P. ARGYRADES. Che cosa è il Socialismo — Napoli, Ed. della Propaganda, cent. 30.

RERUM SCRIPTOR. La questione di Napoli (come si sgominerebbero le camorre) — Milano, Ed. della CRITICA SOCIALE, centesimi 15.

RERUM SCRIPTOR. La questione Meridionale e il federalismo — Milano, Ed. della CRITICA SOCIALE, cent. 25.

PROCESSO CASALE-PROPAGANDA (resoconto stenografico illustrato con profili e macchiette dei testimoni e della partita) — Napoli, Ed. Morano, cent. 50.

E. LEONE. Appunti critici sull'Economia toriana — Milano Ed. della CRITICA SOCIALE, L. 1.

Vendibili presso l'Amministrazione della Propaganda e presso la Libreria Editrice A. Morano e F., via Roma 40, Napoli.

Piccola Posta

NAPOLI — (M. F.) — Son cose che vi succederanno spesso.

NAPOLI — (P. S.) — Volete avere un po' di pazienza? Abbiamo tanta carne al fuoco!

NAPOLI — (v. y. z.) — Venite in redazione.

NAPOLI — (prof. G. R.) — Il Palmucci avete visto che già lo hanno coniato. Quanto a San Ferdinando, non possiamo decidere noi ma tutta la sezione.

NAPOLI — (Un ammiratore) — Dando la fedina penale del R. saremmo apparsi mossi da astii personali: cosa che non è mai stata nel programma nostro.

NAPOLI — (Un operaio) — Parleremo anche dell'usura.

NAPOLI — (M. de S.) — Hotel Bauer, Venezia.

PESCARA — (N. V.) — Fatevi presentare da qualche compagno che conosciamo.

TEGGIANO — (Avv. M. d'A.) — Non comprendiamo a che alude il vostro punto interrogativo.

NAPOLI — (A. R. S.) — Perché siamo sotto il beatissimo regime monarchico.

NAPOLI — (E. d. C.) — Mancando il nome chi ci crederebbe? In ogni modo ci abbisognerebbero prove.

NAPOLI — (Un ferravese) — Avete ragione.

NAPOLI — (C. F. M.) — Non vogliamo pubblicare. Ve l'abbiamo detto più volte...

NAPOLI — (M. S.) — Ci avete frainteso. Personalmente potremmo darvi spiegazioni.

PALAZZOLO — (G. R.) — Non dubitate, continueremo.

NAPOLI — (C. d. R.) — Anche a voi non potremmo fornire spiegazioni che a voce.

SARNO — (C. Fischetti) — Prima di scrivere tanto scioccatamente avreste dovuto reclamar alla Posta, poiché il giornale viene regolarmente spedito.

NAPOLI — (a. b. c.) — Se non foste un gran bell'imbecille avreste potuto vedere che non più di due numeri sono di siamo occupati di Mondragone. I nomi dei nostri redattori non c'è bisogno che li stampiamo in ogni numero: certo fra noi non esiste il vostro ex-ufficiale.

ROGLINDI — (G. A.) — Non va per il nostro giornale.

NAPOLI — (D. T.) — Sul Conservatorio abbiamo già scritto abbastanza. In ogni modo, dateci prove.

NAPOLI — (Propagandista) — Scusate, ma quali?

ABBONAMENTO AGLI SCRITTI DI

Marx, Engels e Lassalle

tradotti e pubblicati in Italiano per cura del

prof. ETTORE CICCOTTI

Le dispense si pubblicano il 10 e il 15 di ogni mese.

Un anno L. 10 — Semestre L. 5 — Trimestre L. 2,50 — un numero separato c. 50.

Per commissione ed abbonamenti rivolgersi: Luigi Mongini, editore, Roma.

Comprate

giornale umoristico, satirico, illustrato, settimanale

Prezzo cent. 10 la copia.

Abbonamento annuo L. 5,—

semestrale " 3,—

trimestrale " 1,50

Estero il doppio

Fra Libri e Riviste

DOTT. ARTURO LABRIOLA — Le teorie economiche di F. Quesnay L. 3.00

ETTORE CROCE — Su la via dell'esilio " 1.00

GIUSEPPE CAVACIOCHI — La compagnia della morte (La legione Cipriani) con prefazione di A. Labriola 2.00

A. HAMON — La psicologia del militare di professione " 1.00

ETTORE CROCE — Nel domicilio coatto " 0.50

Per acquisto rivolgersi all'amministrazione della Propaganda.

Redattore responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

È un errore

per chi deve mettere casa non visitare i magazzini PAL-LADINO, Costantinopoli 83, già tappezziere decoratore della Casa SOLEI HERBERT. Ivi troverete il mobiliare per cento camere nuovo o usato di qualsiasi prezzo, forniture di tappezzerie di stile classico e moderno. Visitando per curiosità vi persuaderete che pagare il 100 per 100 per lusso di ditte

Leggete L'ASINO di Roma

Esce ogni settimana. Costa centesimi 10

Per commissioni, e tutto ciò che riguarda l'ASINO rivolgersi al suo rappresentante politico e amministrativo Vincenzo Autiero, Via Salute 5, p. 3. — Napoli.

Ostetricia e Malattie delle Donne

GABINETTO SPECIALE

Via S. Liborio 33 — Napoli

Dottor ANTONIO D'ALESSANDRO

Laureato in Italia e America

dalle 8 alle 12

Gratis per i poveri dalle 8 alle 10, lunedì, mercoledì, venerdì

Laboratorio di Analisi Chimiche e Microscopiche

del

PROF. RAFFAELE JANUARIO

della R. Università

Strada Tribunali al Purgatorio 362

Si eseguono analisi di urine, di espettorati di vomiti, di feci, sangue ed altri liquidi patologici. Si fanno analisi di chimica applicata alla igiene ed alle industrie.

Casa per ammobigliamento

Amedeo Montuoro

Galleria Umberto I

Ingresso S. Brigida, 68, 2. piano

NAPOLI

entrata libera

GRAVIDE

troveranno cure famigliari presso levatrice diplomata Mengocci. S. Maria la Nova N. 32. Massima segretezza. Economia. Igiene. Casa propria.

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro e A. Morano

S. Sebastianò, n. 48.